



AMERIGO ALESSANDRO HOFMANN (2022) - *Alla ricerca della selvicoltura perfetta. Le opere e i giorni di Alberto Hofmann*. 152 pagine. (Collana Conoscere il pensiero forestale). ISBN 978-88-98850-44-0. 25,00 €.

Questo libro è il racconto di un figlio che con profonda ammirazione e affetto ripercorre sessanta anni d'ininterrotta attività di Alberto Hofmann, forestale/fitosociologo che ha vissuto direttamente le molte vicende che hanno scosso il mondo forestale, e non solo, nel secolo scorso e che di riflesso hanno toccato la sua vita personale e influenzato i suoi studi.

Amerigo Hofmann descrive molto accuratamente le "opere e i giorni" di suo padre, che nel libro familiarmente chiama Alberto, e che instancabilmente ha continuato a ricercare, con curiosità, passione e interesse un possibile punto di incontro, tutt'oggi ancora lontano, tra le due linee divergenti che hanno sempre caratterizzato la storia del pensiero forestale, cioè ottenere dal bosco il massimo profitto (materiale e immateriale) e limitare il più possibile l'impatto dell'attività umana sull'ecosistema bosco.

Durante tutta la sua vita Alberto ha potuto vivere e visitare molti luoghi, dalla Valtellina alla Puglia, dall'Africa agli Stati Uniti... avendo la sapienza di voler conoscere e comprendere queste differenti realtà che lo hanno

portato a capire che non esiste una selvicoltura univoca, ma che ogni luogo ha una vegetazione propria e caratteristica del posto a cui appartiene. I suoi dettagliati studi su molte specie forestali che vanno dal faggio, al pino, all'abete..., messi in relazione alle condizioni pedologiche, vegetazionali, climatiche e culturali, rappresentano una visione pionieristica di quello che oggi è l'approccio multidisciplinare che si applica allo sviluppo delle scienze forestali e dell'ecologia.

Questo libro è una testimonianza preziosa per ricordare un uomo che ha dedicato la sua vita alla gestione dei boschi e allo studio delle foreste, un uomo che ha conosciuto e dibattuto con i grandi maestri forestali, un costruttore di ponti, come scrive Paolo Mori nel retro di copertina, in grado di unire diversi ambiti scientifici e che potrebbe portare molti giovani a riflettere sulle origini del pensiero forestale attuale. È un libro che avvicina il lettore a una visione di bosco più complessa e completa rispetto al considerarlo un semplice insieme di alberi, riconoscendo in Alberto Hofmann quasi una specie di "paladino" della natura e del bosco che per lui era, dal punto di vista biologico, estetico e morale, ragione e misura di vita dell'umanità.

CHIARA LISA